

LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE DI LETTERE E DETTAGLIO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ PREVISTI PER L'ANNO IN CORSO

Sara Saccomani

Corso G, classi 2[^] e 1[^], a.s. 2017-18

ICS De Andreis

(in blu è evidenziata la componente tecnologica multimediale, propria dell'indirizzo del corso, in fondo una tabella riassuntiva)

ITALIANO

L'obiettivo principale dell'insegnamento dell'Italiano è creare le condizioni per l'acquisizione di competenze fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicali tali da consentire una corretta e ricca espressione di sé, di contenuti e di messaggi all'interno di contesti comunicativi differenti, sia scritti sia orali; nonché contribuire a sviluppare un profondo e consapevole amore per la letteratura, prosa e poesia.

Acquisire capacità e sensibilità linguistiche, come esecutori e come fruitori di prodotti letterari, significa imparare a costituire un legame tra mondo interiore ed esteriore rendendo condivisibile la propria esperienza e il proprio pensiero ed esercitando l'argomentazione come strumento dialettico di affermazione e di confronto.

Fondamentale inoltre lo sviluppo di un'autentica autonomia intellettuale, senso critico e modalità originali di elaborazione, rielaborazione e comunicazione, inclusa l'espressione multimediale: una modalità creativa apre la possibilità di affermazioni ideali, raccontare la realtà come vorremmo che fosse.

Rientra quindi nell'insegnamento della lingua la capacità di cogliere, comprendere, rappresentare e trasmettere un concetto attraverso **molteplici forme e canali, quali la grafica, l'animazione, la creazione di presentazioni e di percorsi interattivi, l'audio, il video.**

Infine non è trascurabile l'apprendimento dell'utilizzo della tastiera, della dettatura vocale, del correttore ortografico, della rielaborazione rapida e personalizzata di testi.

Queste finalità sono comuni ai tre anni, naturalmente aumenta il grado di efficacia ed efficienza, nonché di difficoltà e di complessità, man mano che l'età dell'alunno cresce.

Molto tempo ed energia sono dedicati alla **tema**, in classe e a casa, ritenuto un ottimo strumento di crescita personale, finalizzato inoltre all'acquisizione di una competenza fondamentale, richiesta e spendibile in ogni ambito della vita personale e professionale futura.

Nella realtà esterna alla scuola e nel mondo del lavoro centrale è, e sempre di più sarà, il lavoro di gruppo, lo sfruttamento delle sinergie messe in atto dalla collaborazioni di più individui che ricoprono diversi ruoli in funzione di un progetto comune.

Alla luce di questa premessa, il tema rimane uno dei pochi momenti a cui si riconosce un valore essenzialmente individuale, intimo: un unico titolo, una ventina di svolgimenti differenti, come strade che partono da un punto centrale e si sviluppano in diverse direzioni, non parallele ma a raggiera, non distinguibili dalle altre soltanto dal livello della prestazione, ma originali.

I motivi per il mantenimento di una pratica apparentemente obsoleta e onerosa per l'ineludibile obbligo di correzione sono molteplici:

- ♦ Apprendere a superare l'*impasse* della pagina bianca, non fornendo percorsi già tracciati (crocette, puntini e altre pratiche scarsamente culturali eppur in costante aumento), peraltro poco realistici in una prospettiva di preparazione alla vita e al lavoro.
- ♦ Costringere a decidere e a creare autonomamente il modo di svolgere la richiesta della traccia, il che implica l'esperienza della molteplicità delle scelte, della complessità del reale, molto al di sopra delle sole alternative giusto/sbagliato.
- ♦ Entrare in contatto con il proprio pensiero e le proprie emozioni: interrogarsi su di essi è un modo di prenderne coscienza.
- ♦ Acquisire la capacità di tradurre in parola scritta concetti, opinioni e sensazioni, argomentandoli e rendendoli adatti al confronto.
- ♦ Comunicare: il tema è spesso un'occasione per cercare un contatto, condividere, chiedere aiuto, creare una relazione.
- ♦ In ultimo mantenere ed esercitare una manualità che sarebbe peccato perdere per il preponderante utilizzo della tastiera.

La traccia del tema è unica, la mancanza di scelta fra più titoli amplifica l'effetto stimolante del vincolo, di ogni vincolo, evitando che le energie si disperdano nella scelta o in ripensamenti. L'argomento proposto è alla stregua di un problema da affrontare: quello è il problema, va cercata e trovata la soluzione.

Gli argomenti variano dalla sfera personale a quella dell'attualità, della cultura e della storia, modulati sulle diverse età.

Ai ragazzi viene concesso qualche minuto all'inizio per confrontarsi.

In particolare è previsto un tema a settimana in prima (uno a casa e uno a scuola) di 200-250 parole (imporre un numero minimo di parole aiuta moltissimo i ragazzi a superare il blocco del "non so più che cosa scrivere"); in seconda due temi al mese di 300-350 parole (uno a casa e uno a scuola); in terza un tema al mese di almeno 450-500 parole, tutti svolti in classe in vista dell'esame di stato.

Accanto del **tema**, che rappresenta lo strumento privilegiato della modalità espressiva, è contemplata la pratica di vari **registri linguistici** e **tipologie testuali**, quali ad esempio la narrazione, l'argomentazione, la lettera, l'articolo di giornale, la scrittura creativa in varie forme e stili, la sceneggiatura teatrale, il testo scientifico, ecc.

L'esercizio di tali modalità espressive viene normalmente destinato a laboratori svolti in classe, singolarmente, in coppia o in gruppo, caratterizzati da una cornice ludico-progettuale che simula circostanze reali, extra scolastiche.

Possono essere presenti elementi multimediali e l'esito di tali laboratori si concretizza in un elaborato digitale.

La capacità di **esprimersi oralmente** è una competenza preminente nell'insegnamento dell'Italiano e ovvia la sua valenza trasversale e interdisciplinare. L'osservazione critica del fenomeno delle interrogazioni (già il nome...) hanno portato ad una scelta sperimentale per favorire lo sviluppo di una abilità tanto importante: separare lo sforzo dell'apprendimento e della *performance* mnemonica dall'espressione della capacità comunicativa e argomentativa. I ragazzi sono dunque tenuti periodicamente ad esporre alla classe, come fosse una piccola conferenza, temi a loro scelta sui quali, liberamente, possono aver svolto una ricerca o **creato una presentazione**. Inoltre, quando vengono sentiti sui contenuti appresi possono consultare materiali e appunti, costruendo discorsi dotati di senso e ricchi di collegamenti. La mera verifica delle conoscenze, che pure in parte avviene anche così, è riservata alle prove scritte.

Si attribuisce particolare importanza alla **lettura di testi narrativi integrali**, pertanto l'adozione del testo di antologia è sostituito dalla lettura di 20 opere scelte dall'insegnante tra la letteratura per ragazzi del passato e del presente e dalla letteratura per adulti.

La lettura individuale comincia in classe, 10' ogni mattina e continua liberamente nel pomeriggio, non vi sono attività connesse, né scadenze, né obblighi, salvo la compilazione di una scheda di gradimento, espressa in decimi, su vari aspetti dell'opera che prevede anche una colonna per la valutazione media di classe, esito di un confronto-dibattito.

I testi vengono letti in formato cartaceo e non sono sostituibili da ebook, in quanto si ritiene che il rapporto 'fisico' con il libro di carta sia una componente culturale irrinunciabile, soprattutto per generazioni che sono nate e vivono una realtà prevalentemente digitale.

L'incontro con la **poesia** per dei ragazzi così giovani è delicato, il rischio è che la vivano come qualcosa di imposto, di artefatto, di troppo lontano da loro.

La poesia del '200-'300, è quella che più facilmente ha presa sui ragazzi, essendo, dal punto di vista dello stile e del contenuto, più immediata anche se linguisticamente complessa, ed è anche quella che fornisce gli strumenti culturali e tecnici per comprendere quella successiva.

Il possesso e l'apprezzamento di una lingua poetica arcaica apre le porte alla comprensione della poesia degli altri periodi, presentati come appartenenti ad un arco cronologico che giunge fino a noi, sempre privilegiando l'ascolto, il godimento e la comprensione rispetto l'apprendimento teorico di eventuali dati contestuali, storici e biografici.

Tali convinzioni motivano la scelta frequente di intraprendere un percorso di poesia trecentesca e di portarlo avanti in modo molto approfondito e tecnicamente avanzato: ai ragazzi viene fornito il testo originale senza note e commento poiché questi vengono inseriti da loro in seguito alla lettura in classe.

La parafrasi e la comprensione vengono verificati periodicamente e viene anche imposto l'apprendimento mnemonico, in virtù di 6-9 versi la settimana, da sapere, tutti, tutto l'anno.

L'esito, o almeno l'auspicio, è quello di imparare la lingua poetica, ovvero non di tradurla, ma di saperla ascoltare e apprezzare immediatamente.

A questo fa da completamento e coronamento la costruzione di un originale elaborato multimediale che, accanto al testo, alla parafrasi (ovunque a disposizione dei ragazzi sotto forma di video-lezioni caricate settimanalmente sul sito) e al commento propone approfondimenti personali, esito di interessi e scelte individuali.

La decisione di chiedere ai ragazzi **l'apprendimento mnemonico** di molti versi e di mantenerli nell'arco dell'anno ha tre sostanziali motivazioni, due in vista dell'acquisizione di competenze spendibili in differenti contesti futuri, una di ordine culturale: sviluppare e allenare la memoria, imparare ad organizzarsi e a gestire le scadenze, dar loro l'opportunità di avere sempre con sé, senza alcun supporto, qualcosa di bello, di ricco, cui poter pensare e da poter ripetere.

I ragazzi vengono sentiti a sorpresa, è l'unico caso in cui non ci sono interrogazioni programmate e non si accettano volontari.

Trasversale a qualsiasi disciplina e preminente rispetto ogni contenuto è l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una personalità critica e di facilitare l'esercizio del pensiero, libero e autonomo. In questa chiave viene affrontato e presentato il problema della 'verità', questa non è un punto di partenza dato né di arrivo definitivo. Il valore del Sapere sta proprio nella libera ricerca, nell'esercizio del dubbio e nel confronto di differenti punti di vista.

Concetto fondamentale nell'insegnamento della Storia, ma non secondario nell'affrontare lo studio della lingua e della riflessione su su essa.

Tutto quanto può definirsi Cultura è frutto di interpretazione: dell'esistenza e della realtà, del passato e del presente, delle riflessioni precedenti la nostra e della relazione fra di esse.

Così è la Grammatica, uno strumento per capire, classificare e utilizzare al meglio quel fenomeno vivo e potente che è il linguaggio, ad essa precedente. Così è il passaggio da una lingua all'altra in letteratura, lingue diverse esprimono sfumature di contenuto diverse, una traduzione neutra non esiste, come non può essere neutra alcuna comprensione e rielaborazione. Educare alla molteplicità e alla relatività significa educare alla tolleranza, al rispetto e alla criticità.

Alla luce di questa convinzione viene proposto ai ragazzi di ogni anno un **percorso di ascolto in lingua inglese** con proiezione simultanea del testo, previa lettura in Italiano, di opere letterarie adeguate all'età. Si tratta di una proposta ad alto contenuto culturale, sia per la qualità dei testi scelti sia per il livello eccellente delle letture, in cui la finalità linguistica seppur presente è secondaria. È naturalmente auspicabile una condivisione e collaborazione con l'insegnante di inglese.

Un posto di un certo rilievo è rivestito dall'insegnamento di elementi di **Storia della lingua**, in stretto collegamento con le prime forme poetiche volgari. La Storia della

lingua italiana offre inoltre la possibilità di allacciarsi a Storia facendo riferimento all'arco che va dalla diffusione del latino all'unità d'Italia e oltre, e permette un'interessante riflessione di carattere sociale e sociologico.

Storia della lingua significa anche incontrare e comprendere fenomeni linguistici recenti e recentissimi, da cui prendono origine [laboratori espressivi e di scrittura creativa, sia individuali sia di gruppo, a carattere multimediale, utilizzando i dispositivi elettronici sia nella fase di elaborazione sia per la confezione i prodotti finiti.](#)

La **Riflessione sulla lingua** è condotta quasi esclusivamente in chiave logico-creativo, lavori svolti gli scorsi anni e pubblicati sul sito di *gattodiscorso* lo dimostrano, la scommessa è quella di portare i ragazzi a buone competenze logico-linguistiche senza ricorrere allo studio mnemonico (salvo un minimo per poter contare su dei requisiti di base comuni) e allo svolgimento di esercizi a casa.

Sono contemplate le tre tipologie di analisi linguistica: logica della frase complessa, logica della frase semplice e grammaticale.

È fondamentale che i ragazzi padroneggino gli strumenti necessari e preliminari ad ogni tipo di riflessione, pertanto in prima vengono presentate loro le nove parti del discorso, dedicando particolare attenzione al verbo e puntando su di una classificazione di tipo funzionale, momento che dura circa due o tre mesi, dopo di che le tre analisi procedono parallelamente, così da poter scorgere analogie logiche e strutturali.

La mente umana intuitivamente e naturalmente coglie dapprima realtà complesse e solo successivamente le scompone in elementi più semplici per meglio comprenderla e classificarla: questo in sintesi il motivo di tale scelta*.

[Nella riflessione sulla lingua il mezzo digitale e la pratica della multimedialità hanno un ruolo dominante: vengono costruiti graficamente e programmati in classe prodotti e percorsi interattivi estremamente stimolanti, efficaci nello sviluppo di competenze trasversali, quali capacità di rappresentare, di collegare, di schematizzare, di utilizzare efficacemente il nesso causa-effetto e la visione di insieme.](#)

[È indispensabile il possesso e l'utilizzo in classe di un dispositivo per la realizzazione, in parallelo con l'insegnante e/o in gruppo, di mappe logico-semantiche interattive, successivamente utilizzate e consultate dai ragazzi per risolvere quesiti e consegne grammaticali, sia a coppie, sia singolarmente.](#)

L'obiettivo è, essenzialmente, saper utilizzare gli strumenti per trovare risposte senza aver acquisito in precedenza un bagaglio mnemonico di conoscenze teoriche.

In terza è previsto lo svolgimento di 10 prove invalsi, simulazione d'esame e strumento di controllo del livello della classe e dell'efficacia del metodo.

STORIA

Difficile, e d'altronde non auspicabile (ai ragazzi anzi si cerca proprio di insegnare che il Sapere è indiviso, che l'assenza di barriere è condizione per elevare a Cultura ogni apprendimento e che la suddivisione di cui ci serviamo è funzionale a fini relativi e non assoluta), è la separazione netta fra le tre discipline che compongono la cattedra di

lettere, non foss'altro perché l'Italiano è la lingua con cui vengono veicolati tutti i contenuti; è comunque possibile, almeno teoricamente, proporre una panoramica di argomenti specifici.

La prima e più importante finalità educativa dell'insegnamento della **Storia** è la consapevolezza critica che ogni evento sta in una relazione complessa, di reciproca implicazione, con altri eventi. La molteplicità dei fenomeni socio-culturali aiuta a relativizzare le convinzioni, a mitigare le certezze, ad acquisire uno sguardo prospettico. "Si giunge per questa via alla democratizzazione del pensiero, al riscatto dialogico della verità. Allora pensare in termini storici significa muoversi sul piano non violento delle argomentazioni, del confronto con punti di vista diversi, e costruire la propria identità a partire dall'irrinunciabile orizzonte delle differenze: questo il valore civile della storiografia" (Davide Bondi).

La stessa riflessione sulle diverse concezioni del tempo è un punto di partenza e un esempio di come forse sarebbe più corretto parlare di insegnamento di 'Storie' al plurale più che di 'Storia' al singolare.

* cfr N. Chomsky "The logical Structure"; M. L. Altieri Biagi, *Linguistica essenziale*; D. Parisi-F. Antinucci "Elementi di grammatica"; Sabatini-Coletti "Dizionario della lingua italiana"; L. Wittgenstein, *Trattato logico-filosofico*.

Si rigetta dunque un approccio mnemonico, nozionistico e rigidamente cronologico a favore della creazione nella coscienza dei ragazzi di una visione di insieme che tenga ampio conto anche delle epoche precedenti e che sia scandita dal ricorrere di nodi concettuali fondamentali, chiavi di comprensione di qualsiasi periodo e stimolo ad un'autonoma e spontanea attività di ricerca e alla capacità di confronto.

Ad esempio:

- Il problema del sostentamento.
- Le dinamiche economiche: relazione, conflitti ed equilibri fra classi sociali.
- Le forme di governo e il confronto fra strutture politiche diverse.
- Azioni e reazioni, rivoluzioni e restaurazioni, progresso e conservazione.

Il lavoro è suddiviso nei seguenti momenti:

- Lezione frontale reciproca e interattiva, dapprima dettagliata e seguita sistematicamente da un momento di sintesi ([la lezione sintetica viene video-registrata e caricata sul sito di gattodiscorso come materiale di consultazione, ripasso e recupero per gli assenti](#)).
- Attività di approfondimento.
- Produzione di elaborati multimediali.

I ragazzi vengono abituati ad accedere a fonti diverse, quali i libri, [ebook](#), [siti internet](#), [schemi costruiti in classe](#), [video](#), ecc.

[Si propongono inoltre delle esercitazioni che prevedono come oggetto la Storia personale di ciascuno, esperimenti di 'fanta-storia' e, per favorire una percezione personale e concreta dei diversi momenti, laboratori di drammatizzazione, da cui poi si ottengono video e la cui sceneggiatura è frutto di un lavoro di gruppo svolto in classe.](#)

Infine, poiché lo studio del passato è strumentale alla comprensione del presente è previsto in terza un percorso per avvicinare i ragazzi all'attualità, alla politica e alle

problematiche sociali del nostro tempo attraverso la [lettura settimanale della versione digitale del Corriere della Sera \(i titoli e almeno un articolo a scelta\)](#), affiancata dalla compilazione di una scheda di resoconto. In classe con cadenza quindicinale si confrontano le scelte e le opinioni conseguenti tale abitudine.

Connessa a tale pratica è una riflessione sistematica sulla Costituzione Italiana.

L'Educazione alla Cittadinanza parte dalla riflessione sull'appartenenza ad un sistema sociale e politico basato su regole condivise, e viene svolto in modo quasi del tutto pratico e laboratoriale attraverso giochi di ruolo, invenzione di sistemi analoghi agli esistenti, dibattiti su argomenti di interesse comune ecc. [Normalmente queste attività hanno come esito un prodotto dimostrativo digitale.](#)

GEOGRAFIA

Come per lo studio della grammatica si ritiene adeguato partire dall'universale per arrivare al particolare, in **Geografia** il primo contenuto proposto, per sommi capi, è il sistema solare, la comprensione dei movimenti della terra e dei principali paralleli, per arrivare alle fasce climatiche e ai caratteri agricoli del pianeta, oltre alla visione di insieme del planisfero e delle sue rappresentazioni.

Lo studio della Geografia intende inoltre promuovere comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti del pianeta e della sua conservazione e sviluppare la disponibilità al rispetto dell'ambiente, degli animali e degli altri individui che abitano la terra. Centrale e strettamente connesso agli argomenti propri di Educazione alla Cittadinanza e alla legalità, nonché oggetto di molteplici laboratori, il tema dell'equa ripartizione delle risorse e dello sfruttamento del pianeta da parte dei paesi più ricchi ai danni di quelli meno sviluppati (di chi è la terra?).

In terza, in stretta connessione con Storia, assume particolare rilievo la sensibilizzazione dei ragazzi sui temi della costituzione dell'Unione Europea, sul problema della carta costituzionale, del rapporto tra dimensione politica, economica, sociale e culturale nel nuovo contesto in cui sin d'ora si trovano a vivere, al fine di guidarli alla comprensione di una realtà che sempre più diviene un caleidoscopio di popoli, abitudini, costumi, lingue, aspirazioni che devono trovare un equilibrio. Inoltre si vuole portare i ragazzi all'interpretazione dei fenomeni sociali ed economici, sullo sfondo di quelli storici, a partire anche dall'analisi fisica del territorio analizzato, per non perdere di vista l'unità e la complessità di ogni fenomeno "geografico", infatti lo studio della Geografia è implicito nello studio della Storia.

[Sono comunque previste attività specifiche, come la creazione di un personale 'libro' digitale, e vari laboratori con la costruzione di mappe interattive.](#)

[Suggestiva, di grande impatto didattico e di fondamentale importanza l'osservazione del pianeta attraverso l'utilizzo di Google Earth.](#)

[In generale per tutti gli argomenti specificamente geografici o limitrofi alla disciplina ci sono ottimi materiali in rete, sia come siti sia come applicazioni.](#)

COMPETENZE TRASVERSALI

In vista della futura spendibilità dei risultati raggiunti durante il percorso scolastico, vengono individuate delle **competenze trasversali** cui si attribuisce un'importanza preminente e su cui si investe tempo ed energia, ripensando costantemente la didattica.

Prime tra queste la **capacità di lavorare in gruppo** creando e sfruttando sinergie, umane e intellettuali, e la capacità, a questa complementare, di **lavorare in modo autonomo, responsabile e consapevole**.

Durante l'orario curricolare molti momenti sono dedicati allo svolgimento di attività che vedono nella collaborazione e nell'interazione la principale finalità. In particolare, allo scopo di valorizzare le differenze e superare le disparità, è utile e di grande soddisfazione realizzare dei progetti comuni in cui ruoli differenti vengono svolti da ragazzi o gruppi di ragazzi differenti, così da permettere a tutti la partecipazione al percorso e l'immedesimazione nel prodotto finito.

Importante è anche far svolgere in classe, alla presenza dell'insegnante, del lavoro altrimenti assegnato per casa, così da combinare lo svolgimento individuale con il confronto e la condivisione, sia verticalmente, sia orizzontalmente.

Lo stesso principio motiva la scelta di far fare alcune verifiche in coppia, riducendo drasticamente la componente emotiva e così da mettere in campo, oltre alla personale preparazione, la capacità di confrontare le proprie scelte e sostenere le proprie motivazioni. La valutazione è attribuita omogeneamente.

In generale ci sono tre modi per formare le coppie: coppie di pari livello (scelto per le verifiche con valutazione), coppie d'aiuto, coppie estratte a sorte. Quest'ultimo si rende interessante perché somiglia molto alla vita e la mancanza di equità/equilibrio è compensata dallo stimolo alla capacità di adattamento e di improvvisazione.

Al fine di sviluppare nei ragazzi **senso di responsabilità e autonomia**, legati e interdipendenti alla **capacità di organizzarsi e alla consapevolezza del proprio agire**, viene dato loro un calendario di attività e scadenze che ricopre l'intero arco dell'anno ([pubblicato sul sito](#)) e che comprende verifiche orali e scritte e consegne di ogni tipo. Lo stato di avanzamento dei lavori viene controllato periodicamente e valorizzata la capacità di auto-gestirsi, in chiave collaborativa e non punitiva. Nel caso di scadenze non rispettate non sono richieste giustificazioni ai genitori e quelle fornite dai ragazzi valutate di volta in volta. Raramente non è stata data la possibilità di recuperare. Molte prove sono programmate, e diffuso l'uso di accettare volontari per le verifiche orali, alcune invece sono a sorpresa, ritenendo che queste due modalità di lavoro favoriscano lo sviluppo di diverse competenze.

La capacità organizzativa dei ragazzi viene stimolata e verificata anche attraverso l'abitudine all'utilizzo di modalità on line: il sito di classe ([gattodiscorso](#)), drive individuali, drive di gruppo, mail, sms, whatsapp .

Il sito contiene, oltre alla testimonianza di tutte le attività svolte dal 2009, materiali didattici finiti fatti dai e coi i ragazzi o messi a disposizione dell'insegnante, inoltre indicazioni di lavoro e comunicazioni, anche per i genitori. I ragazzi hanno l'obbligo di visitarlo regolarmente. I drive invece contengono materiali in lavorazione. Altri modi di

comunicare e scambiarsi contenuti vengono privilegiati quando lo si voglia fare in tempo reale.

Ogni strategia didattica messa in atto si muove sempre su un doppio binario: la **massima promozione della persona**, nel rispetto delle differenti individualità e incoraggiando e favorendo l'incontro-confronto con gli altri, attraverso la valorizzazione e l'ampliamento di un apprendere autonomo, consapevole, critico, creativo e amato; d'altro canto è indispensabile alla completezza e alla complessità della persona acquisire un solido **principio di realtà** che permetta l'affinamento di strumenti adatti a fronteggiare le richieste e le difficoltà della vita, non ultime la gestione delle frustrazioni e la capacità di trasformare il dover-fare in una fonte continua di soddisfazione e di realizzazione di sé.

L'individuazione di 5 macro competenze trasversali alle quali è destinata un'ora al mese di discussione e di valutazione condivisa ha permesso di coinvolgere i ragazzi, dando loro un ruolo attivo nella riflessione sul senso dell'imparare e dell'insegnare:

1. sforzo/resa (strategie per la risoluzione dei problemi e il raggiungimento di risultati).
2. capacità di lavorare in gruppo, affidabilità e puntualità, organizzazione del lavoro e del materiale.
3. relazioni e sinergie verticali: collaborazione, impegno, partecipazione (con l'insegnante).
4. relazioni e sinergie orizzontali (con compagni).
5. autonomia, interesse, visione d'insieme e capacità di individuare e creare collegamenti, realizzazione di sé.

VALUTAZIONE

La **valutazione** è un momento fondamentale e delicato della relazione tra ragazzi e docente e di profonda presa di coscienza da parte di entrambe le parti.

Il risultato più alto sarebbe riuscire a capire e a fare capire che lo studio non è finalizzato al voto, ma che questo rappresenta unicamente un indicatore dell'andamento, uno strumento e non un 'idolo' ricattatorio.

In questo senso diviene un dovere cui l'insegnante non può sottrarsi l'avviare i ragazzi alla pratica dell'auto-valutazione e dell'auto-comprensione, in quanto momento altamente formativo e concretamente progettuale.

Il primo passo in questa direzione è crederci e condividere questa convinzione con le famiglie, inoltre rivolgere agli alunni una domanda diversificata che si adatti e comprenda le differenti risposte che questi sanno, possono e vogliono dare.

Ciò premesso dare voti è un po' come 'remunerare' il lavoro dei ragazzi e sarebbe dunque ingiusto privarli di tale riconoscimento.

Pur senza perdere di vista che valutare non è una pratica oggettiva, bensì l'incontro di due soggettività, quella dell'alunno e quella dell'insegnante, e che proprio per l'importanza formativa di questo rapporto, profondamente legato alla sfera affettiva, in quanto a questa appartiene essenzialmente l'evento di insegnare-imparare, va

trasmesso quanto poco valore abbiano i voti 'rubati', ottenuti con l'inganno, a detrimento della propria dignità e della propria autostima, e che parimenti non ha alcun senso calcolare la media aritmetica dei voti, mentre l'oggetto di interesse è il percorso e il progresso.

In seguito a tali riflessioni, dopo un breve laboratorio di prova svolto l'anno scorso in 3[^]G, si è avviata quest'anno una sperimentazione fortemente innovativa, IL GIUOCO DELLE PERLE DI VETRO (per la lettura completa del progetto si rimanda a: <http://quellidellag.altervista.org/progetti.html>), in base alla quale i ragazzi avranno l'occasione di auto-determinarsi e auto-valutarsi autenticamente, con l'obiettivo di renderli autonomi, consci del proprio valore e di mostrar loro che l'obiettivo che tutti perseguiamo è la crescita personale e culturale, e lo stare bene insieme e con se stessi. La programmazione dettagliata delle prove previste per ciascun quadrimestre (come già detto a disposizione dei ragazzi e dei genitori) viene riportata qui di seguito, con le seguenti premesse: innanzi tutto, benché numerose, le occasioni di verifica sono accolte dai ragazzi con entusiasmo in quanto opportunità di 'avanzamento', ma al tempo stesso non operanti in negativo; inoltre, non tutte le attività prevedono una remunerazione, ci sono numerose occasioni in cui il lavoro svolto dai ragazzi è 'gratis' e questo ha un valore in sé che si incoraggia a comprendere e ad apprezzare.

PROVE PER QUADRIMESTRE:

- elaborati scritti a casa: 8 per le prime, 4 per le seconde, nessuno per le terze.
- elaborati scritti in classe: 8 per le prime, 4 per le seconde, 4 per le terze.
- esposizione approfondimento: 1
- prova orale Storia: 2
- dante a memoria: 2
- parafrasi scritta: 1
- controllo libri digitali personali Italiano, Storia e Geografia: 2
- verifiche Grammatica a coppie con materiali: 3
- verifiche di Grammatica individuali senza materiali: 1
- tornei Geografia a coppie: 2
- verifiche di Storia scritte: 2
- laboratori multimediali: una valutazione complessiva

TABELLA RIASSUNTIVA SINTETICA

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	valore aggiunto dall'uso di nuove tecnologie	valore aggiunto dalla metodologia tradizionale
Italiano	tema		X
	comunicazione orale	X	
	letteratura: narrativa in prosa		X
	letteratura: incontro con la poesia	X	
	letteratura: percorsi si ascolto in lingua	X	
	elementi di Storia della lingua	X	
	riflessione sulla lingua	X	
Storia	acquisizione contenuti	X	
	comprensione e collegamenti	X	
	ricerca	X	
	rielaborazione	X	
Educazione alla Cittadinanza	comprensione e riflessione	X	
	progetti laboratori ed elaborati	X	
Geografia	acquisizione contenuti	X	
	comprensione e collegamenti	X	
	ricerca	X	
	rielaborazione	X	

TABELLA DETTAGLIATA

RUOLO E VALORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DI UNA DIDATTICA MULTIMEDIALE NELL'INSEGNAMENTO DI LETTERE

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	valore aggiunto dall'uso di nuove tecnologie	valore aggiunto dalla metodologia tradizionale
competenze trasversali alle diverse discipline e attività	multimedialità e utilizzo strumenti	<p>Imparare a comprendere, rappresentare e trasmettere un concetto attraverso molteplici forme e canali, quali la grafica, l'animazione, la creazione di presentazioni e di percorsi interattivi, l'audio, il video.</p> <p>Inoltre non è trascurabile l'apprendimento dell'utilizzo della tastiera, della dettatura vocale, del correttore ortografico, della rielaborazione rapida e personalizzata di testi.</p> <p>La capacità organizzativa dei ragazzi viene stimolata e verificata anche attraverso l'abitudine all'utilizzo di modalità on line: il sito di classe (gattodiscorso), drive individuali, drive di gruppo, mail, sms, whatsapp .</p> <p>Il sito contiene, oltre alla testimonianza di tutte le attività svolte dal 2009, materiali didattici finiti fatti dai e coi i ragazzi o messi a disposizione dell'insegnante, inoltre indicazioni di lavoro e comunicazioni, anche per i genitori. I ragazzi hanno l'obbligo di visitarlo regolarmente. I drive invece contengono materiali in lavorazione. Altri modi di comunicare e scambiarsi contenuti vengono privilegiati quando lo si voglia fare in tempo reale.</p>	
italiano	tema		Mantenere ed esercitare un'abilità manuale
	altre tipologie testuali (laboratori svolti in classe)	Possono essere presenti elementi multimediali e l'esito si concretizza in un elaborato digitale.	
	comunicazione orale	Apprendere a organizzare il pensiero e l'oggetto del gesto comunicativo in presentazioni multimediali	

	letteratura: narrativa in prosa		I testi vengono letti in formato cartaceo e non sono sostituibili da ebook, in quanto si ritiene che il rapporto 'fisico' con il libro di carta sia una componente culturale irrinunciabile, soprattutto per generazioni che sono nate e vivono una realtà prevalentemente digitale.
	letteratura: incontro con la poesia	Costruzione di un originale elaborato multimediale che, accanto al testo, alla parafrasi (ovunque a disposizione dei ragazzi sotto forma di video-lezioni caricate settimanalmente sul sito) e al commento propone approfondimenti personali, esito di interessi e scelte individuali.	
	letteratura: percorsi si ascolto in lingua	Percorso, per i ragazzi di ogni anno, di ascolto in lingua inglese con proiezione simultanea del testo, previa lettura in Italiano, di opere letterarie adeguate all'età.	
	elementi di Storia della lingua	Laboratori espressivi e di scrittura creativa, sia individuali sia di gruppo, a carattere multimediale, utilizzando i dispositivi elettronici sia nella fase di elaborazione sia per la confezionare i prodotti finiti.	

	riflessione sulla lingua	Vengono costruiti graficamente e programmati in classe prodotti e percorsi interattivi estremamente stimolanti, efficaci nello sviluppo di competenze trasversali, quali capacità di rappresentare, di collegare, di schematizzare, di utilizzare efficacemente il nesso causa-effetto e la visione di insieme. È indispensabile il possesso e l'utilizzo in classe di un dispositivo per la realizzazione, in parallelo con l'insegnante e/o in gruppo, di mappe logico-semantiche interattive, successivamente utilizzate e consultate dai ragazzi per risolvere quesiti e consegne grammaticali, sia a coppie, sia singolarmente.	
Storia	acquisizione contenuti	La sintesi di ogni lezione viene video-registrata e caricata sul sito di <i>gattodiscorso</i> come materiale di consultazione, ripasso e recupero per gli assenti	
	comprensione e collegamenti	Attività di approfondimento e produzione di elaborati multimediali	
	ricerca	eBook, siti internet, schemi costruiti in classe, video, ecc.	
	rielaborazione	Esercitazioni che prevedono come oggetto la Storia personale di ciascuno, esperimenti di 'fanta-storia' e, per favorire una percezione personale e concreta dei diversi momenti, laboratori di drammatizzazione, da cui poi si ottengono video e la cui sceneggiatura è frutto di un lavoro di gruppo svolto in classe.	
Educazione alla Cittadinanza	comprensione e riflessione	Utilizzo di internet per accedere a informazioni sui temi della cittadinanza e della legalità e lettura settimanale della versione digitale del Corriere della Sera	

	progetti laboratori ed elaborati	Il lavoro di rielaborazione viene svolto in modo quasi del tutto pratico e laboratoriale attraverso giochi di ruolo, invenzione di sistemi analoghi agli esistenti, dibattiti su argomenti di interesse comune ecc. Normalmente queste attività hanno come esito un prodotto dimostrativo digitale.	
Geografia	acquisizione contenuti	In generale per tutti gli argomenti specificamente geografici o limitrofi alla disciplina ci sono ottimi materiali in rete, sia come siti sia come applicazioni.	
	comprensione e collegamenti		in costante collegamento con gli argomenti trattati in storia
	ricerca	Suggestiva, di grande impatto didattico e di fondamentale importanza l'osservazione del pianeta attraverso l'utilizzo di Google Earth.	
	rielaborazione	Sono previste attività specifiche, come la creazione di un personale 'libro' digitale, e vari laboratori con la costruzione di mappe interattive.	

DETTAGLIO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ PREVISTI PER L'ANNO IN CORSO

LINEE GUIDA (trasversali e comuni a tutte le classi)

- lavoro a scuola prevalentemente
- lavoro di gruppo
- competenze (provocate e valutate) epurate da componente nozionistica
- compiti a casa con funzione prevalentemente di autodisciplina e di organizzazione personale
- prevalente dimensione comunicativa e multimediale
- valorizzazione delle differenze, degli interessi e dei talenti
- auto-valutazione ed etero-valutazione
- verso una sovrapposizione disciplinare

TERZA G

a.s. 2018-2019

Italiano

- ripasso di tutta la grammatica in vista della prova nazionale: analisi grammaticale, logica e del periodo svolte parallelamente, riflessione sulla lingua, riconoscimento relazionale, analisi funzionale;
- cenni di grammatica costruttivista e strutturale: creazione di oggetti digitali e interattivi e di giochi logici (anche cartacei);
- percorso poetico su Giovanni Pascoli, con particolare riferimento al lessico e all'ascolto della lingua poetica (in stretta continuità con il lavoro su Dante dello scorso anno);
- rielaborazione del percorso su Dante: formulazione di quesiti e relativa soluzione, valutazione e auto-valutazione, progettazione multimediale;
- speech (due a quadrimestre su argomenti dati con documentazione in tempo reale e presentazione alla classe)
- esercitazioni di pratica argomentativa (due a quadrimestre su temi tratti dalla storia referendaria italiana)
- percorso di scrittura creativa, di lettura e di analisi letteraria su testi selezionati (i materiali sono gratuiti e condivisi), con relativa valutazione e auto-valutazione;
- lettura di 15 testi di narrativa con valutazione, costruzione di una statistica/classifica di gradimento di classe (v. appendice 1);
- selezione di tre opere da presentare all'esame;
- 'esperienza cinema', visione e valutazione di una selezione di film a contenuto storico e/o legati al mondo giovanile e scolastico;
- creazione di un questionario sul tema dell'orientamento da condividere con altre terze dell'istituto e non: elaborazione, rappresentazione e commento dei dati raccolti.
- creazione di un questionario sul tema delle emozioni e dei sentimenti da condividere con altre terze dell'istituto e non: elaborazione, rappresentazione e commento dei dati raccolti.
- 'confezione' di un vero sito internet con finalità di auto presentazione (*portfolio*) che combini aspetti personali, contenuti scolastici e dimensione ideale e progettuale, oggetto del colloquio d'esame (v. appendice 2);

SECONDA G

a.s. 2018-2019

Storia

- ripasso della storia medioevale, la storia moderna, cenni alla storia contemporanea (nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza);
- *'la storia l'ascolto, la scrivo, la leggo'*: utilizzo di fonti scritte ed esercitazioni;
- *'la storia la leggo, l'ascolto, la scrivo'*: creazione di un racconto storico condiviso corredato di schemi esplicativi e sintetici (sia cartaceo, sia digitale)
- *'la storia la scrivo, la leggo, l'ascolto'*: creazione di un audio-libro
- *'effetto domino'*: creazione di un gioco storico sul periodo di riferimento sul tema della relazione causa-effetto;
- continuazione del progetto *'quiz'* iniziato lo scorso anno.

Geografia

- *'gioco, imparo'*: quiz digitali per esercitare la conoscenza della geografia fisica;
- *'la mia Europa'*: creazione di un database con funzione *'cerca'* e di un archivio interattivo sui paesi europei, dal punto di vista fisico, politico, economico, umano, storico, culturale, ecc. (materiali gratuiti e condivisi).

Linee guida per entrambe le classi

- lavoro a scuola prevalentemente
- lavoro di gruppo
- competenze (provocate e valutate) epurate da componente nozionistica
- compiti a casa con funzione prevalentemente di autodisciplina e di organizzazione personale
- prevalente dimensione comunicativa e multimediale
- valorizzazione delle differenze, degli interessi e dei talenti
- auto-valutazione ed etero-valutazione
- verso una sovrapposizione disciplinare

APPENDICE 1

- "La città delle bestie" I. Allende
- "Non sarà la fine del mondo" G. McCaughrean
- "Alta cucina" R. Stout
- "Il viaggio della strega bambina" Celia Ceres
- "Io e te" N. Ammaniti
- "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore" Sepulveda
- "Jonny il seminatore" F. D'Adamo
- "L'assassinio di Roger Ackroyd" Agata Christie
- "La trilogia del ritorno" F. Uhlman
- "Mille pezzi al giorno" F. D'adamo
- "Qualcuno con cui correre" D. Grossman
- "il regno del drago d'oro" I. Allende
- "La foresta dei pigmei" I. Allende
- "L'ultimo Elfo" S. De Mari
- "L'ultimo Orco" S. De Mari

APPENDICE 2

PROGETTO-PERCORSO DI PRESENTAZIONE E AUTO-PRESENTAZIONE 3G a.s. 2018-2019

già a partire dalle prime settimane di scuola, ogni studente creerà un vero sito internet dove andranno a confluire, nell'arco di tutto l'anno, diversi prodotti, sia strettamente legati al percorso scolastico e ai contenuti disciplinari (presentazioni, mappe, approfondimenti, testimonianze di attività ed esperienze), sia finalizzati alla presentazione di sé attraverso la descrizione di sé e dei propri interessi, dei propri gusti, dello stile di vita, dei progetti e dei desideri.

il risultato dovrà rispecchiare ciascuno in modo originale e unire efficacemente la dimensione personale a quella culturale.

creare un archivio di lavoro e, al tempo stesso, delineare, giorno dopo giorno, un luogo virtuale in chiave auto-narrativa attiva un percorso di conoscenza e di valorizzazione di sé, importantissima a questa età e preziosa per il futuro.

la scelta della scuola superiore, evento fondamentale ed esperienza centrale per i ragazzi in questi primi mesi dell'anno scolastico, rappresenta il punto di partenza ideale e l'occasione per rendere tale scelta maggiormente consapevole.

la gestione dinamica di un contenitore virtuale, oltre ad esercitare competenze organizzative e progettuali e a fornire un'occasione di apprendimento tecnico-multimediale, non risulta in alcun modo vincolante rispetto i contenuti, consentendo un'estrema flessibilità sia per quanto riguarda la scelta degli elaborati, sia le tipologie di questi.

infine, trattandosi di un 'luogo' da inventare, rappresenta l'ambito ideale per valorizzare le differenze e per consentire l'ottimale espressione di ciascuno ad ogni livello: ciò che i ragazzi decidono di voler mostrare non è soltanto quello che sono ma anche quello che vorrebbero essere, ed è questo il primo passo per diventarlo.